

Centro Studi "Giulio Pastore" Trapani

La stampa trapanese nel dopoguerra: 1944/1950



Dopo più di quarant'anni abbiamo voluto rivedere i Giornali diffusi a Trapani subito dopo la fine della guerra: vi si riflettono fatti ed avvenimenti che ancor oggi incidono nella vita politica, sociale ed amministrativa della Città.

Il Centro Provinciale Studi « Giulio Pastore » nel presentare « La Stampa trapanese dal 1944 al 1950 » è certo che tale iniziativa susciterà interesse e curiosità ed è anche consapevole di contribuire ad una maggiore conoscenza di fatti entrati ormai quasi nella leggenda.

Piuttosto che « raccontare » faremo « parlare » in prima persona i personaggi della vita politica trapanese di ieri, senza nulla aggiungere a polemiche, contrasti, prese di posizioni che giorno dopo giorno animavano le piazze e le strade di Trapani: perché allora la politica si faceva soprattutto nelle piazze e coinvolgeva direttamente i cittadini.

Un modo come un altro, secondo noi, per meglio conoscere il nostro recente passato.

Un grazie sentito alla Presidenza della Regione, allo Assessorato Regionale ai Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione della Regione Siciliana, alla Provincia Regionale di Trapani, ai Comuni di Trapani, Paceco ed Erice che hanno patrocinato l'iniziativa.

Dr. Giovanni Ditta
Presidente Centro Studi « Giulio Pastore » di Trapani

Nel 1985 il Centro Studi « Giulio Pastore » presentò « Il Corriere Trapanese ed i suoi tempi ». Una iniziativa che ebbe un enorme successo perché attraverso la ristampa anastatica di circa 100 pagine di quel Giornale i Trapanesi di oggi conobbero fatti ed avvenimenti degli anni '50; coloro che quei fatti avevano vissuto ebbero cara quella pubblicazione che faceva parte della loro vita o della loro prima giovinezza.

Sin d'allora si pose il problema di ampliare la conoscenza di quegli anni di immediato dopoguerra: l'unico modo era pubblicare le pagine più interessanti di tutti quei Giornali che fiorirono a Trapani dal 1944 sino al 1950. Essi furono parecchi perché quasi ogni Raggruppamento politico aveva la sua stampa, la sua testata giornalistica.

Così nacquero « La Voce del Cittadino » del Notaio Manzo, per il Partito d'Azione, « La Gazzetta del Popolo » di Virgilio Nasi per la Democrazia del Lavoro, ed ancora l'Edera della Federazione repubblicana, « Stroncature » che appoggiava l'azione politica di Paolo D'Antoni, « Azione liberale » per il Partito della « Bandiera », il « Corriere Trapanese » che sosteneva il Partito del Re il cui simbolo era « Stella e Corona », « Servire » e « Sagittario » organi di punta della Democrazia Cristiana e « La Voce Socialista » (dopo la confluenza del Partito d'Azione nel PSIUP di Nenni, da non confondere col PSIUP dei « psiuppini »).

Spesso le testate erano personalizzate: non si poteva concepire « La Voce del cittadino » senza accostarla all'azione politica del Notaio Manzo, o « La Gazzetta » senza pensare a Nasi e « Stroncature » a Paolo D'Antoni.

Fare un giornale, nel 1944 - 45, era un'avventura. Mancava la carta che veniva distribuita da uno speciale comitato per cui spesso un giornale cambiava settimanalmente formato a seconda della fornitura ricevuta. Nelle tipografie era d'obbligo la composizione a mano: un piccolo esercito di raccoglitori componeva i vari articoli del giornale prendendo le lettere ad una ad una da speciali contenitori divisi alfabeticamente.

Bastava un urtone a « far saltare » una pagina ed allora i santi... salivano in paradiso.

Quando negli anni '50 arrivò la prima « Linotype » alla Tipografia « Radio » del Prof. Gustavo Ricevuto con sede in largo Franchi, i giornali cambiarono radicalmente: le linotipiste più brave e senza concorrenti furono le signorine Franca Anastasi e Francesca Asta, tutte e due dipendenti della « Radio ».

Nel 1948 si era già spenta la corsa al giornale di partito: fare un giornale costava troppo tempo e quattrini. Resistette sino al 1953 « Il Corriere Trapanese » che doveva subire la concorrenza del « Trapani Sera » nato nel giugno del 1950. Direttore e fondatore di quest'ultimo Pietro Vento già animatore della precedente testata.

Nel corso dei decenni e sino ad oggi sono nati altri Giornali: Il Faro, Trapani Nuova, Cantachiara, Panorama, Il Corriere di Trapani, Il Nuovo Corriere Trapanese, Sicilia Nuova Frontiera e spesso altri fogli varati durante una campagna elettorale per sostenere questa o quella candidatura.

Con questa pubblicazione crediamo colmare una grossa lacuna esistente nella conoscenza della « carta stampata » sino al 1950: ci auguriamo di non fermarci e poter riprendere entro breve tempo il nostro lavoro di ricerca sulla Trapani di ieri.

Michele Megale

CENTRO PROVINCIALE STUDI « GIULIO PASTORE » - TRAPANI



LA STAMPA TRAPANESE NEL DOPOGUERRA 1944 - 1950



PRESIDENZA ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE AI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI
COMUNE DI TRAPANI - COMUNE DI ERICE - COMUNE DI PACECO